

Associazione “La Strada-Der Weg” Verein ONLUS

Dati 2007
Bilancio Sociale

Bilancio Sociale 2007

Documento a cura di:
Tutti i servizi

Edizione aprile 2008

Si ringraziano tutti i collaboratori che hanno permesso la realizzazione del documento, per la raccolta dei dati, per le relazioni descrittive e la rilegatura

Sommario

Introduzione di Don Giancarlo	3
Premessa	4
C A P I T O L O 1	
L ' O R G A N I Z Z A Z I O N E	
Art 2 dello statuto	5
L'organigramma	6
I servizi offerti	7
Situazione associativa	9
C A P I T O L O 2	
D A T I G E N E R A L I	
Risorse umane	10
Utenze	15
Rete	18
Tavoli di lavoro	21
C A P I T O L O 3	
DESCRIZIONE DEI PROGETTI	
Progetto dipendenze	22
Progetto Bambini e giovani	30
Progetto Cultura e territorio	40
Centro Studi	45
Progetto Donna	50
Volontariato	54
Amministrazione	56
C A P I T O L O 4	
La Dimensione economica	57
Questionario	59

Don Giancarlo

Un caro saluto con un GRAZIE SINCERO E VIVO PER QUESTO SCRUPOLOSO BILANCIO SOCIALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL SUO PRESIDENTE, AL DIRETTORE, AI COORDINATORI, ALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO, a tutti gli operatori, ai volontari e tirocinanti, ai giovani del servizio civile, ai molti benefattori che ci seguono con fiducia e costanza, alle suore claustrali che ci danno le ali per volare, a coloro che nel pubblico sono in comunione con noi e ci sono vicini, riconoscendo il nostro impegno quotidiano.

Grazie anche per il lavoro concreto che trasuda da queste pagine, frutto dell'impegno quotidiano di ogni operatore e di quanti collaborano in Associazione per la crescita educativa di ogni ragazzo e giovane.

Un parto prezioso in associazione è stato il fermarci a riflettere e fissare nel 2006 la sua "identità" che fosse, nel suo crescere, orientamento preciso, luce e calore a quanti sono e scelgono di operare alla Strada. Tale documento, nato all'interno del Consiglio di Amministrazione, vagliato e approfondito insieme ai coordinatori dei servizi, completa e attualizza la Carta dei Valori già elaborata dal Centro Studi negli anni 2000-2001.

Cosa dice in sintesi l'identità?

Quali valori fa emergere?

Cosa sottolinea?

Sottolinea l'ispirazione evangelica che proietta il suo servizio sulla scelta degli ultimi che prende carne ed ha radici nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo

"Tale scelta, non si esaurisce nella sola dimensione del fare, ma si arricchisce e si completa nella ricerca interiore e nella preghiera".

L'ispirazione cristiana significa anche che " l'operato dell'Associazione centrato sulle responsabilità verso le persone precede ed è preliminare alle logiche istituzionali, di politica sociale, di mera supplenza e compensazione delle strutture pubbliche".

Siamo ben convinti che non bastano né la "Carta dei Valori", né "l'Identità" pur contenitori essenziali e luminosi; è necessaria l'incarnazione quotidiana di esse, bagnata dalla ricerca, dalla fatica, dalla speranza, dal sostegno vicendevole fra persona e persona, fra servizio e servizio per la promozione umana e spirituale di coloro che ci sono affidati.

Ed allora buon cammino ... e DIO CI BENEDICA cioè "DICA BENE" DI NOI E CI ACCOMPAGNI.

Premessa

Il Bilancio Sociale dell'Associazione permette di valutare in forma comparata quello che è stato fatto negli anni precedenti, nuovi servizi sono stati inaugurati o consolidati, e i dati in possesso permettono anche di seguirne l'andamento.

Il Bilancio Sociale 2007 potrà quindi essere utile, oltre che all'Associazione, anche a tutti i portatori di interesse che hanno legami con l'Associazione e con la quale collaborano. La trasparenza diventa quindi un modo per poter rilevare i nostri punti di forza e le criticità su cui dover lavorare in futuro.

L'Associazione, con il bilancio, relaziona sull'ampia gamma di servizi offerti, i quali rendono chiara la suddivisione dell'incidenza di ogni area sul lavoro associativo.

Ormai sono 30 anni che l'Associazione offre servizi su tutto il territorio provinciale, nel campo delle dipendenze, dei minori, delle donne e della promozione dell'agio. In questi anni ci sono stati forti cambiamenti, sia nella qualità richiesta, sia nella tipologia di utenza, sia nella gestione. Affrontarli con mezzi adeguati e in forma collaborativi permette di ottimizzare i mezzi a disposizione e di lavorare con maggiore efficacia oltre che con maggior efficacia oltre che con maggior efficienza.

Il miglioramento è un processo in itinere e con esso la riorganizzazione continua, che ha avuto forti sviluppi nell'arco dell'anno, attraverso una partecipazione di soci, operatori, volontari ed ha portato alla luce alcune problematiche sull'efficienza dell'organizzazione e sulla necessaria revisione.

Il Bilancio Sociale in ultima pagina presenta un breve questionario che vi preghiamo di compilare e spedire alla sede, esso ci aiuterà a migliorare le informazioni che inseriremo nel prossimo Bilancio Sociale.

Dallo statuto dell'Associazione:

Art. 2

L'Associazione, che si ispira a valori cristiani, intende svolgere attività nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio - sanitaria
2. formazione

mediante attuazione di servizi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle forme di devianza sociale, tossicodipendenza e alcoolismo e più precisamente mediante:

- a) la ricerca e lo studio nel campo della devianza sociale, del disadattamento, dell'educazione e della rieducazione e del reinserimento;
- b) la gestione di piccole comunità per ragazzi e giovani disadattati;
- c) il favorire la ripresa degli studi o la formazione professionale dei ragazzi e dei giovani disadattati;
- d) l'assistenza morale e materiale dei giovani che si trovino in stato di bisogno per favorire il loro reinserimento e la loro occupazione, o per aiutarli a superare difficoltà momentanee;
- e) la formazione umana e spirituale dei ragazzi e giovani assistiti;
- f) la promozione e gestione di attività ricreative e sportive con particolare riguardo al tempo libero;
- g) l'opera di sensibilizzazione della collettività, degli enti pubblici e delle istituzioni private sui problemi del disadattamento giovanile;
- h) la gestione dei servizi necessari al raggiungimento degli scopi sociali, in particolare di comunità terapeutiche varie, di comunità alloggio, di ostelli, di laboratori protetti e di qualsiasi altra iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa.

Infine, essa attua e gestisce i servizi necessari al perseguimento degli scopi sociali, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private, stipulando all'uopo apposite convenzioni, e pone in essere ogni ulteriore iniziativa o intervento al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

I servizi offerti

Per motivi organizzativi, l'Associazione La Strada Der Weg ha suddiviso in aree definite progetti i servizi erogati alla cittadinanza. Ogni singolo progetto fa riferimento ai punti enunciati nello Statuto.

Successivamente verranno descritte in dettaglio le attività svolte nell'arco del 2007. Qui si vuole indicare semplicemente la descrizione dell'area del servizio.

Progetto Bambini e Giovani

Il progetto ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, proposte, attività indirizzate a giovani con la relativa presa in carico.

Si lavora nell'ambito del superamento di situazioni di disagio o patologiche, tenendo presente che la finalità del progetto è sempre quella di sostenere il giovane nel superamento dei suoi processi evolutivi.

Progetto Cultura e territorio

Il progetto ha il fine di promuovere agio attraverso iniziative prevenzione, eventi ed attività indirizzate a gruppi di giovani e famiglie, nonché ad interventi nelle istituzioni che richiedono un intervento educativo all'Associazione.

Progetto Dipendenze

Il progetto dipendenze ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, cultura e riflessioni nel territorio altoatesino e nazionale, sulle tematiche della tossicodipendenza, della farmacodipendenza e dell'alcooldipendenza in collaborazione con il Ser.D.

Progetto Donna

Promuove interventi a favore di donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale, in particolare si occupa della parte dell'accoglienza sia in emergenza, sia con progetto, sia territorialmente, ovvero un programma di protezione sociale che favorisca integrazione nella realtà italiana attraverso una serie di interventi alla persona (alfabetizzazione, conoscenza del territorio, aspetti sanitari, gestione della quotidianità, gestione del denaro). Il fine è far raggiungere loro il massimo di autonomia possibile e reintegrandole nella società.

Progetto Volontariato

L'Associazione vuole promuovere il volontariato inteso come impegno di un cittadino a donare energia, capacità, tempo ed eventuali mezzi, ai bisogni emergenti del territorio. Per affrontare in modo organizzato tale progetto, l'Associazione ha sviluppato l'idea di un coordinamento tra i volontari, offrendo la possibilità di accedere a corsi di formazione e seminari, nonché la possibilità di incontri individuali con lo psicologo incaricato di eseguire il progetto.

Centro Studi

Il servizio ha l'obiettivo di promuovere cultura nel settore dell'agio e della devianza giovanile, di sostenere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio altoatesino. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza a persone ed enti esterni. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili. Si occupa della comunicazione interna ed esterna.

Assistenza Spirituale

Tutti i servizi dell'Associazione hanno la possibilità di avvalersi dell'assistenza spirituale offerta dal fondatore don Giancarlo Bertagnoli, il quale è sempre presente sia per l'utenza che per tutti gli operatori dell'Associazione.

Situazione associativa

	AI 31.12.2003	AI 31.12.2004	AI 31.12.2005	AI 31.12.2006	AI 31.12.2007
Numero soci	74	92	83	83	84
Numero membri C.d.A.	12	12	9	9	9
Numero volontari	32	52	82	83	80
Numero personale assunto	71	72	86	87	89
Numero collaboratori/specialisti	7 fissi (supervisor-consulenti)	10 fissi (supervisor-consulenti)	12 (supervisor-consulenti)	12 (supervisor-consulenti)	12 (supervisor-consulenti)

SEDE E INDIRIZZO:

Associazione "La Strada – Der Weg"
Via Visitazione 42 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/203111 Fax 0471/201585

Presidente
Giampio Dell'Eva
Vicepresidente
Hartwig Seifert

Fondatore Associazione e assistente spirituale
Don Giancarlo Bertagnolli

Direttore Associazione
Paolo Marcato

Consiglio di Amministrazione

Giampio Dell'Eva, Hartwig Seifert, don Giancarlo Bertagnolli, Rosa Tamanini Dell'Eva, Fabrizio Mattevi, Alessio Cuccurullo, Gianni Turchetti, Marisa Benetti, Don Josef Innerhofer, e i Revisori dei Conti Barbara Giordano, Giorgia Daprà e Tony Nicolussi, come Segretario Paolo Marcato. Invitati permanenti senza diritto di voto: il Direttore della Caritas Tedesca e il Direttore della Caritas Italiana.

Responsabili: Amministrativo	Luciano Giordani
Prog. Bambini e Giovani	Claudio Ansaloni
Prog. Cultura e territorio e Centro Studi	Dario Volani
Progetto Donna e Progetto Volontariato	Alexandra Reinalter
Progetto Dipendenze Area trattamentale	Justus Pankok
Progetto Dipendenze	Marina Brucoleri

Risorse umane

INCREMENTO PERSONALE ANNO 2007 (TOTALE 2 UNITA')

Numero dipendenti al 01/01/2007 (86 unità) – in data 31/12/2007 (89 unità)

Anno		Tempo determin	Tempo indefinito	Part time	Donne assunte	Uomini assunti
2007	Numero	33	56	37	52	37
	Percentuale	37.1	62.9	41.6	58.4	41.6
2006	Numero	29	58	38	49	38
	Percentuale	33,3 %	66,6 %	43,7%	56,3%	43,7%
2005	Numero	26	60	31	47	39
	Percentuale	30 %	70 %	36%	55	45%
2004	Numero	18	54	26	38	34
	Percentuale	25 %	75 %	36,1%	52,8%	47,2%
2003	Numero	13	55	16	35	33
	Percentuale	21 %	79 %	22%	55%	45%

	TIPOLOGIA	NUMERO	Ore	Particolarità
2007	Tirocinanti	45		
	Volontari	80	n.d.	
	Servizio Civile Volontario	4	2730	Due hanno iniziato e due terminato in corso d'anno
2006	Tirocinanti	45	11.000	
	Volontari	83	n.d.	
	Servizio Civile Volontario	4	1708	Iniziato ad ottobre 2006
2005	Tirocinanti	Non disponibile.	Non	
	Volontari	82		
	Obiettori di coscienza	5	4277	Terminata la leva obbligatoria
2004	Tirocinanti	Non disponibile	Non	
	Volontari	52	12000	
	Obiettori di coscienza	14	1400	
2003	Tirocinanti	42	11.440	
	Volontari	39	8000	
	Obiettori di coscienza	12	1189	

I dati sul volontariato sono approssimativi, poiché alcuni volontari preferiscono operare in modo saltuario e occasionale.

DATI GENERALI SUL PERSONALE

Dati in giornate lavorative

	2003		2004		2005		2006		2007	
Formazione	440	2,7%	360	2,4%	215	1,5%	243	1,60%	306	2.1 %
Malattia	532	3,2%	636	4,32%	596	4,2%	634	4,1%	596	4.0 %
Lavoro	15600	94,1%	13750	93,2%	13363	94,3%	14421	94,30%	13788	93,9%
Straordinario (ore)	169		158,3		190		942,7		667,4	
Ferie non godute			430		750		824		625	

Nel 2007 vi è stato un aumento delle ore di formazione del personale. Alle giornate di formazione bisogna sommare anche la formazione per il volontariato, che risulta esterna al complessivo.

Anche la malattia quest'anno ha avuto bassa incidenza sul monte-giornate complessivo, la percentuale di giornate di malattia è anche un indicatore del benessere del personale, la media nazionale di giornate di assenza per malattia è 4,80 %, anche se differisce molto da ente pubblico o ente privato.

Le ore di straordinario sono diminuite rispetto all'anno precedente.

Le giornate di ferie non godute corrispondono ad una media di circa 7,02 giornate ad operatore.

In dettaglio le ore di formazione suddivise per progetto:

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Prog.to Bambini e giovani	172	268	199	104	68	129
Prog.to dipendenze	149	124	87	94.5	114	110
Centro studi	5	2	6	4	5	12
P.Cultura e territorio	n.d	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	14
P. donna		22	56	26	21	28
Amministrazione	14	17	6	15	7	13
Totale	350	440	360	243.5	215	306

Turn over

2007	8 persone su un tot. di 89	8,99%
2006	9 persone su un tot. di 87	10,34%
2005	14 persone su un tot. di 86	16,27%
2004	9 persone su un tot. di 72	12,5%
2003	4 persone su un tot. di 68	6%
2002	14 persone su un tot di 58	24%

Il Turn over del personale è un indicatore del benessere del personale che deve però essere compreso e letto in modo critico e contestualizzato. I posti che rientrano nel turn over fanno riferimento alla sostituzione su di un posto di

lavoro già esistente e non comprende le sostituzioni per maternità e le malattie di lungo periodo.

TITOLI DI STUDIO DEL PERSONALE

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Scuola media	7	9	9	9	10	9
Scuola professioni sociali	6	4	11	7	9	11
Maturità	25	28	19	27	22	21
Infermieri	0	0	0	1	2	2
Educatori	10	10	10	11	17	24
Lauree diverse	10	11	13	18	13	10
Psicologi	Non rilevato	6	10	12	13	11
Medico	0	0	0	1	1	1
Totale	58	68	72	86	87	89

Situazione al 31/12/2007

La professionalizzazione del personale è un punto continuamente in evoluzione, il personale ora conta infatti 48 operatori laureati, contro i 45 dell'anno precedente, inoltre vi sono due operatori in più con titolo della scuola professionale (OSA).

Si vede inoltre come il numero degli educatori professionali sia aumentato, questo per permettere l'Associazione di mettersi a norma con il processo di accreditamento dei servizi per minori.

PATENTINO

	2002	2003	2004	2005	2006	2006
Senza	18	17	24	28	29	25
PATENTINO A	13	19	17	23	22	24
PATENTINO B	12	14	10	10	14	18
PATENTINO C	8	9	13	16	15	17
PATENTINO D	7	9	8	9	7	5

Totale	58	68	72	86	87	89
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Situazione al 31/12/2007

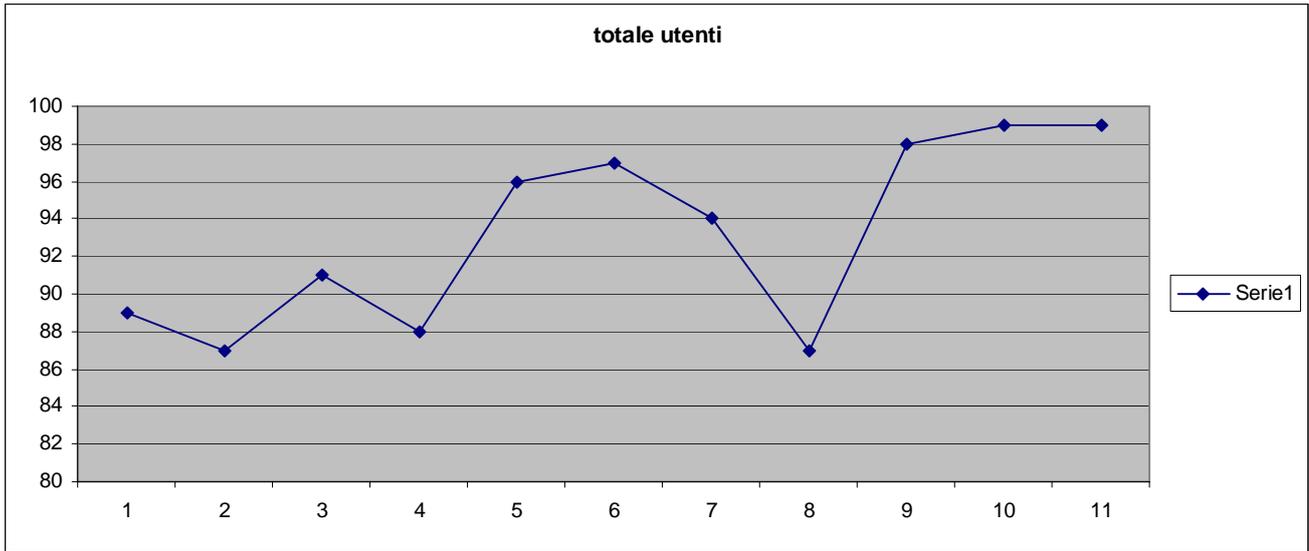
Il patentino costituisce elemento di vantaggio nei criteri selettivi, ma non è elemento di esclusione. Le nuove assunzioni fanno inoltre calcolo della necessaria mescolanza tra operatori di madrelingua italiana e tedesca. È infatti importante erogare un servizio di alta qualità sia nella lingua italiana che in quella tedesca.

Continua il processo di formazione del personale, oltre quindi ad una maggiore attenzione all'assunzione, si è elaborato un progetto di formazione su tre livelli che si attuerà a partire dai primi mesi del 2008.

Coloro che sono senza patentino, nella quasi totalità dei casi hanno però una comprensione del tedesco. Molti sono di madrelingua tedesca e solo una decina hanno un livello basso di conoscenza della seconda lingua.

Utenze

I dati che seguono differenziano tra i vari progetti presenti in Associazione, mentre lo schema qui rappresentato prende in considerazione il numero di tutti gli utenti (presi in carico presso le strutture) con una fotografia all'ultimo giorno del mese. Si va da un minimo di 87 presenze ad un massimo di 99.



Media degli utenti delle strutture residenziali e diurne

Utenti del “Progetto Bambini e Giovani”

. Territorio	2003	2004	2005	2006	2007
A.S.S.B	7719	6718	6085	5918	5924
C.C. Burgraviato	1839	3324	4127	4180	4064
C.C.Salto Sciliar	534	404	747	1311	955
C.C.Brunico	1679	1746	1806	1357	1346
C.C.Bassa Atesina	0	1823	3016	2994	2803
C.C.Wipptal	0	0	0	0	0
C.C.Val Venosta	0	0	105	0	0
C.C. Valle Isarco	0	0	0	0	0
Totale	11771	14015	15886	15760	15092

I dati inseriti in questo schema indicano il numero di giornate-utenti fatturate alle comunità Comprensoriali e all’Azienda Servizi Sociali di Bolzano. Si può notare che vi è stata una flessione delle giornate di presenza rispetto all’anno 2007, questo è dovuto soprattutto ad un calo di utenza presso la comunità Hans Lanz, Santa Clara e Kalimera, mentre per le altre strutture per minori vi è stato un incremento dell’utenza.

I minori presi in carico dall’Associazione nel corso del 2007 nelle strutture socio pedagogiche sono stati 112.

Utenti del “Progetto dipendenze”

Territorio	2003	2004	2005	2006	2007
A.S.L. Centro Sud	3764	3341	2836	4329	4193
A.S.L. Ovest	2002	1861	2202	2940	2491
A.S.L. Nord	789	1482	1247	174	65
A.S.L. Est	0	0	0	219	0
Altro	681	1600	604	581	788
Totale	7236	8284	6889	8243	7537

Vi è una forte diminuzione del numero di giornate di presenza nelle strutture del progetto dipendenze, mentre per S.Isidor vi è stato un leggero aumento di utenti, per Josefsberg vi è stata una forte diminuzione, tanto che in settembre la struttura è rimasta chiusa per due settimane, tale mancanza ricadrà inevitabilmente sulle presenze del reinserimento nei primi mesi del 2008.

Numero medio di utenti presso il progetto dipendenze

Anno	Media utenti giornaliera
2007	20,64
2006	22,6
2005	18,9

Presenze minime e massime 2007

Struttura	Presenza minima	Presenza massima
S.Isidor	6	13
Josefsberg	1	11
Reinserimento	2	9
Alloggi protetti	3	5

Gli utenti presi in carico dall'Associazione nel corso del 2007 nelle strutture Josefsberg, S.Isidor, Reinserimento ed alloggi protetti di passaggio sono stati 63

Rete

Nell'ambito dello sviluppo e del mantenimento della rete dei servizi sono continuati i singoli rapporti con gli Uffici pubblici ed il terzo settore, sia in ambito sanitario, sia sociale che culturale. A seguire un elenco dei principali interlocutori:

La Provincia Autonoma di Bolzano ha un ruolo importante nella rete dei servizi a cui l'Associazione prende parte. Non solo sostiene economicamente gran parte dei costi dei Centri Giovani, del Progetto di mediazione penale minorile, del Progetto Alba, dei progetti internazionali, della prevenzione secondaria, della biblioteca e di alcuni progetti più specifici, ma è anche interlocutore diretto nella definizione dei bisogni del territorio, oltre che con l'Ufficio Affari di Gabinetto per i progetti internazionali.

I principali uffici di riferimento sono nelle Ripartizioni Provinciali:

- della Sanità con l'Ufficio Ospedali e l'Ufficio Distretti Sanitari;
- del Sociale - Ufficio famiglia donna e gioventù - l'Ufficio anziani e distretti sociali - l'Ufficio soggetti portatori di handicap e invalidi civili;
- della Formazione professionale italiana, tedesca e ladina;
- della Cultura italiana e tedesca; Ufficio Servizio Giovani Jugendarbeitsamt;
- degli Affari Comunitari - Servizio del Fondo Sociale Europeo;
- dell'Edilizia e Servizio Tecnico - Ufficio edilizia sanitaria;
- del Diritto allo Studio, Università e ricerca scientifica.

Il Comune di Bolzano ha garantito la copertura parziale dei costi dei progetti territorialmente legati alla città, come per i Centri Giovani, il progetto di mediazione penale minorile, oltre che per iniziative di promozione e di prevenzione del disagio e di alcuni progetti internazionali.

I principali uffici di riferimento sono nelle Ripartizioni

- dei Servizi alla Comunità Locale – Ufficio Pianificazione Sociale - Ufficio Famiglia Donna e Gioventù - Ufficio Sanità - Ufficio Sport – Ufficio Servizi Educativi e del Tempo Libero.
- dei Servizi Culturali e Turismo – Ufficio Cultura

La Regione Trentino Alto Adige ha erogato un contributo per i progetti in Zambia.

Le Comunità Comprensoriali, hanno collaborato con l'Associazione sul territorio provinciale per lo sviluppo di progetti o strutture, nello specifico le Comunità Comprensoriali del Burgraviato, della Bassa Atesina e della Val Pusteria, con le quali si sono gestiti i servizi a favore di minori. Le altre Comunità hanno avuto un ruolo di fruitori dei servizi, poiché hanno inviato utenti.

L'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, che nel 2006 ha finanziato gli appartamenti protetti di passaggio nell'ambito delle dipendenze. L'ASSB ha anche fruito delle strutture residenziali e diurne per minori. Inoltre vi è stata una convenzione per la gestione degli appartamenti di passaggio per persone tossicodipendenti.

L'Azienda Sanitaria, per tutto il lavoro svolto nell'ambito delle dipendenze, in particolare con i Ser.D, il servizio di neuropsichiatria infantile ed il Centro di Salute Mentale, il servizio psicologico e con i reparti ospedalieri connessi alle problematiche della dipendenza.

Il Comune di Merano che ha finanziato un progetto di accompagnamento pomeridiano ed ha sostenuto il Centro Giovani Tilt.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano che ha erogato un contributo per il nuovo sito internet.

La Diocesi di Bolzano Bressanone attraverso i contatti con il mondo delle parrocchie

Il Coordinamento del Triveneto sul Numero Verde della Tratta con la quale si collabora nell'ambito del Progetto Alba.

La FICT (Federazione italiana comunità terapeutiche) con la quale si collabora alla progettazione del Servizio Civile Nazionale e in alcuni progetti specifici sulle dipendenze.

L'Associazione Nazionale di Promozione sportiva nelle Comunità con la quale partecipiamo alle Olimpiadi delle Comunità Terapeutiche.

L'Osservatorio Provinciale delle Associazioni di Volontariato

Il Banco Alimentare dal quale l'Associazione riceve rifornimento alimentare durante tutto l'anno

Il Pronto Fresco dal quale si ricevono alimentari freschi a breve scadenza

La cooperativa Istituto Progetto Uomo per la formazione in ambito sociale e sanitario.

La cooperativa Eureka la quale è un interlocutore privilegiato nell'ambito del reinserimento lavorativo

I membri del Forum Privato Sociale con cui si sono instaurati tavoli di lavoro per lo sviluppo di pratiche comuni nell'ambito della gestione dei servizi sociali. In particolare con le associazioni: Dachverband, Lebenshilfe, Ehe und Erziehungsberatung, Legacoopbund, Caritas, Kinderdorf.

il Ministero di Giustizia

UEPE.

U.S.S.M.

il Tribunale per i Minorenni

il Tribunale di sorveglianza

il Tribunale di Bolzano

la Procura di Bolzano

la Questura

il corpo dei Carabinieri

Centro di Mediazione Penale per Adulti

Tavoli di Lavoro

Crais: costituito da tutti i servizi che operano nel disagio minori in Provincia per trovare criteri condivisi di lavoro.

TOP presso Bad Bachgart: tavolo di lavoro sulle dipendenze e prevenzione in provincia.

Forum Privato Sociale: con alcune realtà del privato sociale per identificare linee comuni di gestione del sociale sul territorio provinciale.

Regolamento sulle Dipendenze L.3 del 2006: con uffici pubblici del sociale, della sanità, con i Ser.D., con l'associazione Hands, con il Forum Prevenzione Dipendenze.

Concept groupe Brunico: per identificare il nuovo concept per la comunità diurna con la rete dei servizi sociali di Brunico (Comunità comprensoriale, distretto sociale, Ser.D., scuole)

Concept groupe Appiano: per identificare il nuovo concept per la comunità diurna con la rete dei servizi sociali di Appiano

Gruppo di lavoro sul Carcere, con incontri formativi sul tema delle problematiche dei carcerati (anche tossicodipendenze)

Coordinamento dei centri giovanili provinciali

Fachplan ASSB sul tema della Donna

Fachplan ASSB sul tema delle Dipendenze

Coordinamento ASSB sul tema delle strutture sociopedagogiche

Tavolo di coordinamento per i Minori stranieri non accompagnati

Progetto Equal sviluppo della rete USSM

POG progetto Obiettivo Giovani del Comune di Bolzano

Tavolo di lavoro per l'implementazione di S.Isidor(Comunità di orientamento)

Realizzazione di percorsi formativi con la scuola professioni sociali.

Gruppo di lavoro mediazione penale minorile: con U.S.S.M. per affrontare temi diversi.

Gruppo di lavoro progetto dipendenze: con C.S.S.A.. per affrontare temi diversi.

Tavolo di lavoro per il progetto cocaina con altre realtà nazionali (FICT)

Tavolo di lavoro per il trattamento dei dati epidemiologici per i servizi per le dipendenze.

Tavolo di lavoro per il 26 giugno giornata lotta alla droga

Forum dipendenze a Merano

Azioni preventive sul quartiere Europa Novacella eDon Bosco con le scuole

Tavolo di lavoro FICT sulla Doppia Diagnosi

Tavolo di lavoro FICT sulla Comunicazione

Tavolo di lavoro con il Comune di Merano per attività di sensibilizzazione

Forum delle realtà giovanili del Comune di Merano

Collaborazioni con l'Associazione Musica Blu

Progetto Dipendenze

Il 2007 è stato caratterizzato dal consolidamento della struttura S.Isidor, e da un aumento delle problematiche legate a Josefsberg, dai numeri che seguono è infatti evidente la forte diminuzione di utenza, la quale poi si ripercuote anche sul reinserimento.

Si è consolidato il rapporto con l'ASSB per ciò che riguarda gli alloggi protetti di passaggio, tanto che alla fine del 2007 l'Associazione ha vinto l'appalto per due anni.

La **comunità S.Isidor** è passata attraverso un processo di trasformazione che l'ha portata a diventare una Comunità di accoglienza, da quando ha consolidato questo aspetto ha avuto una maggiore presenza di utenti.

Anche l'attuazione del modulo sperimentale per pazienti con "doppia diagnosi" ha avuto una copertura quasi del 100%.

La **Comunità terapeutica Josefsberg** ha avuto, alla fine dell'anno una decisa flessione degli invii. Tanto che è rimasta chiusa per due settimane in settembre. Verso la fine dell'anno vi è stato un nuovo aumento, si deve rivedere bene il concetto e rielaborare una risposta che possa dare certezze per un'ottimizzazione delle risorse, è prevista una diminuzione dei posti letto disponibili e la diminuzione di un operatore.

Il progetto di **Prevenzione Secondaria** ha avuto continuità durante tutto l'arco dell'anno attraverso l'equipe di 2 psicologi a part time, che si occupano anche di prevenzione terziaria attraverso i colloqui di pre-inserimento nelle strutture residenziali. Il progetto ha permesso di dare risposte anche ad una fascia di utenza che al momento non trova una adeguata risposta in ambito provinciale, vi è stato un aumento del numero di persone contattate rispetto all'anno precedente (vedi tab. sotto) Inoltre si è rafforzata la collaborazione con il Ser.D di Merano per il quale si lavora una giornata completa alla settimana.

Il **Gruppo di Auto Mutuo Aiuto** dei genitori di figli tossicodipendenti ha avuto continuità durante tutto l'arco dell'anno, ha funzionato autonomamente con alcuni volontari ed

è stato supportato da uno psicologo, anche se il numero dei genitori che frequentano il gruppo è in calo.

La **Comunità di Reinserimento** ha risentito e risentirà nei primi mesi del 2008 del calo di utenza della Comunità terapeutica Josefsberg, si dovrà elaborare un progetto per cui il reinserimento non sia solo una fase di Josefsberg, ma che assuma una propria autonomia in modo tale da rendere le fasi più autonome le une dalle altre.

Il **progetto di Pre-Accoglienza** è nato nel 2005 in seguito all'esperienza maturata negli ultimi anni e, con l'impostazione del progetto ambulatoriale della prevenzione secondaria, lo staff si è reso conto della necessità di un'importante integrazione non solamente e meramente "ideologica", ma soprattutto terapeutica.

Oltre a questo, la disponibilità ad intraprendere un percorso riabilitativo è diminuito da parte dell'utenza negli ultimi anni, anche se questi utenti sono sempre più portatori di patologie che necessitano degli interventi più mirati ed individualizzati. L'individuazione dei casi selezionabili per un percorso terapeutico ha portato alla constatazione che gli utenti si sono dimostrati nella maggior parte impreparati ad un'esperienza riabilitativa. Per il 2008 è previsto l'accorpamento delle competenze della pre-accoglienza con la prevenzione secondaria, vi sarà quindi un unico progetto. I casi di accoglienza verranno valutati direttamente dagli psicologi delle strutture.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	committenti	Altri contatti
Persone con problemi di dipendenza	Persone con problematiche psichiatriche secondarie	Alto Adige e Italia, Austria	Servizio terapeutico (clinico e pedagogico)	Ser..D Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone ed altri	Servizi sociali, genitori, carcere

Personale clinico

numero	funzione	qualifica	Particolarità
1	Responsabile	Medico Psichiatra	30 ore settimanali
5	psicologi	psicologia	Personale in formazione psicoterapeutica
1	Consulente	Psicoterapeuta	60 ore mensili

Comunità di Accoglienza per l'orientamento S.Isidor

PERSONALE

Numero	Funzione	Qualifica	Particolarità'
1	Coordinatore	Educatore professionale	
4,5	educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	Uno in formazione OSA
1	Infermiere	Infermiere professionale	A 19 ore settimanali
1	Colf	Senza titolo	A 25 ore settimanali

SERVIZIO

	giorni apertura	capacità ricettiva	presenze effettive	media di presenze	% di utilizzo	Varie	% diff.nza anno precedente
2007	365	12	3318	9,09	75,75		+7,9
2006	365	12	3075	8,42	70,20	2 posti in doppia diagnosi sperimentali	+45
2005	92	10	291	3,1	31,63	Aperta ad ottobre	Non esistente

Comunità terapeutica Josefsberg

Accoglienza e programma terapeutico per persone motivate al cambiamento

PERSONALE

numero	Funzione	qualifica	particolarità'
1	Coordinatore	Psicologo	
5,5	Educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	Una persona part-time in meno
1	Custode notturno		

SERVIZIO

	giorni apertura	capacità ricettiva	presenze effettive	media di presenze	% di utilizzo	Varie	% diff.nza
2007	365	20	2407	6,59	32,97		-31,44
2006	365	20	3164	8,66	43,34		-37,98
2005	365	20	4363	11,95	59,76		+/- 10,07 %
2004	365	20	4852	13,30	66,46		+16,84 %
2003	365	20	3570	9,91	49,58		- 22,32 %

Reinserimento

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	
3	educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	

SERVIZIO

	giorni apertura	Capacità ricettiva	Presenze effettive	media presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale differenza
2007	365	15	1812	4,96	33,09		-11,03
2006	365	15	2012	5,5	36,74		-4,92
2005	365	15	2111	5,78	38,55		-37,14
2004	365	15	3358	9,33	62,20		-1,74
2003	365	15	3453	9,59	63,94		

Il reinserimento è la seconda fase della Comunità Josefsberg, per cui con il calo delle presenze nella comunità terapeutica, si ha un calo delle presenze anche nel reinserimento.

Accoglienza di donne con bambini.

Il progetto madri con bambini è in questo momento bloccato per mancanza di utenti.

Il progetto degli appartamenti di reinserimento a Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	20 % del coordinatore reinserimento
1	educatore	educatore professionale	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di diff.za con anno 2003
2007 Maschile	365	5	1101	3	60,32		+4,16
2007 femminile	365	2	365	1	50,00		+660
2006 Maschile	365	5	1051	2,9	60 %		- 25
2006 femminile	365	2	39	3,39	67.7%		
2005 maschile	365	5	1085	3	67%		-4.38
2005 femminile	365	2	100	0.2	13.69 %		

Nel 2007 gli appartamenti sono stati finanziati dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano

Il gruppo di mutuoaiuto

	Numero genitori	numero incontri	varie
2007	8	12	Gestito da una volontaria e con la supervisione della nostra psicologa
2006	10	14	Gestito da una volontaria e con la supervisione della nostra psicologa
2005	8	12	

Prevenzione Secondaria

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
2	Psicoterapeuta psicologi		Entrambi part time, equivalenti ad una unità

SERVIZIO

	Giorni di apertura	Contatti Numero Verde	Totale utenti	Totale colloqui	Totale ore colloqui	varie	Differenza anno precedente
2007	feriali	nd	153	783	1174,5	Il numero di chiamate al Numero Verde è ancora da estrapolare	+ 64
2006	feriali	195	131	504	756		+ 50%
2005	Feriali	310	101	334	501		+103 %
2004	feriali	42	75	225	246		

È da evidenziare che il numero dei contatti tramite numero verde è calato, vi sono stati molti più contatti attraverso il numero del centralino e attraverso qualche presentazione diretta in associazione.

Pre-Accoglienza

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	Psicologo		part time

SERVIZIO

	Giorni di apertura	Totale utenti	Totale colloqui	Totale ore colloqui	varie	Differenza anno precedente
2007	feriali	51	169	253,5		- 2,8 %
2006	feriali	49	174	261		+ 14 %
2005	Feriali	45	153	230		Non rilevato

OBIETTIVI 2008 PROGETTO DIPENDENZE

	strategia	risultato
Ridurre costi del progetto Dipendenze	Razionalizzazione di personale e costi generali	Minore deficit a fine anno
Elaborare nuovo concetto di reinserimento	Trovare una forma che permetta al reinserimento di svolgere attività autonoma	Utenza differenziata e non legati unicamente a Josefsberg
Aumentare la relazione con l'estero	Aumentare i contatti con referenti esteri	Maggiori invii dall'estero
Aumentare il benessere del personale	Individuare nuovo supervisore	Affidamento incarico e valutazione ex post
organizzazione	Individuare le differenze di gestione delle strutture	Uniformare la gestione
Aumentare le relazioni nell'ambito del sociale	Attuare forme di collaborazione anche con organizzazioni sociali	Maggiore sviluppo dei progetti in ambito sociale
formazione	Elaborare corsi base di psichiatria	Esecuzione del corso
Elaborare progetti alternativi al sanitario	Trovare forme di finanziamento legate al sociale, ambientale Ministeriale ecc.	Progetti approvati
Individuare la tipologia di utenza di Villa Deluega	Attraverso interviste e questionari con i reparti di psichiatria	Elaborazione di un documento

Progetto Bambini e Giovani

Il Progetto Bambini e Giovani vede per il 2008 lo sviluppo dell'area della psichiatria infantile, ovvero verrà stipulata una convenzione con l'ASL provinciale per avere alcuni posti per minori con disturbi psichiatrici, integrati con nelle strutture sociopedagogiche.

Si sviluppata una nuova area d'intervento individualizzato su minori, per un complessivo di 3300 euro di accompagnamento.

Inoltre l'Associazione ha organizzato un corso di formazione degli operatori delle strutture sociopedagogiche presenti in provincia (Crais) con la partecipazione di molti operatori di enti pubblici. Questo ha permesso di aumentare la relazione tra operatori di privato e pubblico e in seguito a ciò vi è stato, verso la fine dell'anno, un evidente aumento degli inserimenti

In breve gli elementi più significativi per ogni struttura/servizio:

Comunità Piccola Casa Bolzano

Nel complesso , il 2007 ha visto un aumento in percentuale delle presenze di minori, con una percentuale dell'84% di copertura posti.

Vi è una forte presenza di minori stranieri e questo comporta una revisione culturale della modalità d'intervento.

Vi è un forte tema legato ai criteri di accreditamento della struttura, per questo è stato richiesto alla Fondazione ODAR di ristrutturare la struttura, è apparso chiaro che cambiamenti sostanziali sono difficili da realizzare, per cui si demolirà la palazzina per ricostruirla in toto. Si dovrà trovare un altro luogo per il tempo necessario alla ristrutturazione.

Comunità Santa Clara Bolzano

Il 2007 ha avuto come tema principale il consolidamento del nuovo coordinatore, il quale è entrato lentamente nei processi, tale lavoro ha portato un calo della presenza dell'utenza, anche se verso la fine dell'anno hanno ricominciato ad arrivare sia i minori in forma residenziale che in forma diurna.

Per il personale oltre alla sostituzione di un operatore in organico, vi sono anche state due sostituzioni per maternità.

L'equipe ha mantenuto una buona stabilità, unita ad un forte senso di appartenenza e collaborazione. L'esperienza acquisita dagli educatori già presenti in struttura e la professionalità di tutti hanno permesso un buon funzionamento generale del servizio.

Comunità Grisù Brunico

La struttura ha mantenuto il numero medio di presenze rispetto all'anno precedente, è tornata la coordinatrice dalla maternità e la sostituita è stata passata alla comunità di Appiano e successivamente a Merano. Hanno cominciato a svilupparsi progetti individualizzati per i quali è stato riassunto (per sole 8 ore settimanali) un educatore che già aveva operato per l'Associazione.

Per ciò che riguarda la ristrutturazione la Comunità Comprensoriale ha confermato la volontà di mantenere la Comunità presso lo Josefsheim, nel frattempo si cercando la soluzione di transizione.

Comunità Kalimera Appiano

Ad Appiano vi è stata una diminuzione degli invii dovuta anche ad alcuni problemi legati alle sostituzioni del personale (la coordinatrice in maternità).

Si continua con il tavolo di lavoro con la rete dei servizi locali per l'elaborazione di un "Konzept" sullo stile del lavoro già svolto a Brunico.

Anche per la struttura vi è stata assicurazione da parte della Comunità Comprensoriale della disponibilità di alcuni spazi presso una struttura più adeguata che verrà edificata nei prossimi anni in centro ad Appiano.

Comunità Hans Lanz Merano

La struttura ha visto il cambiamento della coordinatrice e per questo in una prima fase ha visto una diminuzione del numero delle presenze, ma la nuova sostituita ha saputo riallacciare relazioni con l'ente pubblico ed a partire dal mese di settembre ha di nuovo avuto il 100% di copertura, la media annuale risulta bassa, ma è prevista per il 2008 un'alta percentuale d'utilizzo.

Anche a Merano si dovrà valutare quali ristrutturazioni saranno necessarie per essere in regola con l'accreditamento, la Fondazione ODAR ha già assegnato ad un architetto di valutare la situazione.

Alta Autonomia Merano

Il progetto di Residenza Assistita di Merano ha registrato un decremento delle presenze, anche se in tutta la Provincia si dovrà rivedere il servizio, poiché è cambiato l'indirizzo politico per questa tipologia di utenti, ora infatti non si fanno più progetti per minori stranieri non accompagnati che abbiano compiuto già i 17 anni. La linea è di stimolare l'utilizzo degli appartamenti agli autoctoni.

Alta Autonomia Bolzano

La nuova politica locale ha avuto il proprio peso anche sugli appartamenti di Bolzano, vi è stato un calo dell'utenza e come per Merano si dovrà rivedere il concetto e la modalità gestionale. Il progetto ha dato in realtà positivi riscontri economici, in quanto vi è stata una forte attenzione a modulare le ore di personale in base al numero effettivo di utenza.

Si sono avuti alcuni problemi nel trovare personale adeguato, in quanto oltre ad aver l'obbligo di laurea breve questo tipo di educatori deve avere una buonissima relazione con i servizi ed una conoscenza forte del territorio.

Mediazione Penale Minorile

Possiamo valutare positivamente l'attività di quest'anno da parte dell'equipe. L'esperienza ha portato un sentimento di sicurezza nell'affrontare i casi più difficili.

Si sono sperimentate nuove forme di mediazione, come ad esempio le forme indirette di riparazione del danno. C'è stata la

constatazione di come a volte il conflitto di due ragazzi diventi un conflitto di due famiglie e che l'intervento di un terzo neutrale è essenziale per far ripartire la comunicazione e sciogliere i nodi che alimentano il conflitto.

Si sono visti ragazzi dispiacersi sinceramente di fronte alle loro vittime per il male che gli avevano causato e vittime sentirsi meglio dopo aver affrontato che aveva fatto loro del male.

In ogni mediazione c'è una storia da raccontare, il compito dei mediatori è quello di chiarire questa storia e sostenere la speranza che una volta ogni tanto il finale può essere diverso.

A volte i numeri dei procedimenti o delle vittime o dei rei, discordano di anno in anno, ma spesso i reati coinvolgono numeri di persone estremamente differenti (es. reo che lede più beni – auto, vetrine ecc, oppure più rei su di una vittima – baby gang), per cui la comparazione non è facilmente misurabile.

I numeri dei servizi

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	Responsabile del progetto bambini e giovani	educatore professionale	I carichi di lavoro vengono suddivisi tra i vari centri di costo riferiti all'area minori.

Comunità Sancta Clara Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	psicologo	50 % riferito al residenziale, 50 % servizi diurno
7	educatori	Psicologo, educatore professionali, OSA, laurea (2), diploma (2)	Di cui una a 25 ore
1	Colf		

Di cui due educatori per il servizio diurno

SERVIZIO residenziale

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive in gg.	n. media di presenze	% di utilizzo	vari	Percentuale di differenza con anno precedente
2007	365	7	1958	5,36	76,63		-10
2006	365	7	2154	5,9	84,3		- 3,43
2005	365	7	2228	6,1	87,2		+ 5,34
2004	365	7	2115	5,8	82,8		+ 4,68
2003	365	6	1647	4,5	75,2		- 20,00

SERVIZIO diurno

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive in giornate di presenza	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2007	250	10	976	3,9	39		-1,4
2006	260	10	990	3,9	39,7		- 3,3
2005	260	10	978	3,7	37,6		- 6,7
2004	260	10	1049	4,0	40,3		-16,9
2003	260	10	1487	5,7	57,2		- 4,3

Comunità Piccola Casa Sandro Amadori Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	30 ore settimanali
7	educatori	Educatori professionali, OSA, laurea, diploma, mediatore culturale	Di cui una a 30 ore ed una a 20 ore
1	colf		Part-time 20 ore settimanali

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2007	365	8	2456	6,7	84,1		+22
2006	365	8	2013	5,7	72,0		+ 6,4
2005	365	8	1967	5,3	67,3		+23,00
2004	365	7	1594	4,3	62,3		- 2,1
2003	365	7	1647	4,5	64,4		Non disponibile

Comunità Hans Lanz Merano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	pedagogista	
2	educatori	Educatore professionale, diploma	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2007	245	8	1083	4,4	55,25		-29,0
2006	260	9	1512	6,1	76,9		+ 2,3
2005	260	8	1478	5,6	71,0		+29,7
2004	260	9	1139	4,3	43,8		- 1,9
2003	260	9	1190	4,5	45,7		+ 2,0

Appartamenti ad alta autonomia Merano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	10 ore settimanali.
2	educatori	Psicologo e pedagoga	part.time per un totale di 45 ore

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2007	365	8	2159	5,9	73,95	Vi è stato un aumento dei posti letto per essere a norma con i criteri di accreditamento	Non possibile a causa di una variazione sul numero
2006	365	6	1972	5,4	90,00		2,7
2005	365	6	1917	5,2	87,5		1,00
2004	365	6	1897	5,2	87,4		46,9
2003	61	5	125	2	40,9		n.d.

Tagesgruppe Kalimera Appiano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	Psicologo	
2	educatori	Educatori prof..	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza con anno precedente
2007	247	12	1463	5,9	49,35		-31,2
2006	244	12	1920	7,86	65,5		+9,1
2005	240	12	1745	7,27	60,59		Il servizio non esisteva

Tagesgruppe Grisù Bruneck

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	Educatore	A 25 ore
3	educatori	Educatore professionale, OSA	Uno a 28 ore ed uno a 15 ore

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza con anno precedente
2007	243	10	1346	5,5	55,39		-0,8
2006	245	10	1357	5,5	55,38		-27,4
2005	232	10	1729	7,45	74,5		-0,9
2004	236	10	1746	7,4	74,0		+0,67
2003	236	10	1679	7,12	71,2		+0,66

Appartamenti ad alta autonomia Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	4 ore settimanali.
2	educatori	Varie	part.time

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie	Percentuale di differenza
2007	365 femminile	3	804	2,2	73,42	Variata la ricettività	
	365 maschile	9	2725	7,4	82,95		-11,9
2006	365 femminile	4	559	1,5	38,28		- 39,5
	365 maschile	9	3051	8,3	92,8	Aumento durante l'anno di una unità	+ 14,7
2005	365 femminile	3	780	2,1	71,2		+ 4,2
	365 maschile	8	2600	8,3	92,8	Diminuzione di una unità	+ 3.2
2004	365 femminile	4	748	2	51,2		- 24,6
	365 maschile	9	2945	8	89,6	Aumento durante l'anno di una unità	-10,4
2003	365 femminile	4	1108	3	75,8		+15.8
	365 maschile	8	2920	8	100		Non disponibile

Mediazione Penale Minorile

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	Committenti	Altri contatti
Giovani del penale in età 14 – 25 anni	Servizi Sociali territoriali	Alto Adige	Mediazione penale minorile	Provincia, Comune di Bolzano, Merano e Tribunale per minorenni	Servizi Sociali, genitori

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	Psicologo	
3	Mediatori	Varie (avvocato, assistente sociale, psicologo)	Due liberi professionisti

SERVIZIO

	Procedimenti avviati	Minori contattati indagati	Vittime persone	Rifiuti della vittima in percentuale	Incontro tra vittime ed indagati	Rifiuti dell'autore
2007	16	22	17	24,0	75%	14 %
2006	14	18	15	34,0	72,0	6 %
2005	16	23	22	38,0	62,0	0 %
2004	12	21	22	42,0	58,0	33 %

La mediazione penale Minorile è stata finanziata dall'Ufficio Famiglia Donna e Gioventù della Provincia Autonoma di Bolzano, dal Comune di Bolzano, dal Comune di Merano.

OBIETTIVI 2007 PROGETTO BAMBINI E GIOVANI

obiettivo	strategia	Indicatore di risultato
Formazione	Elaborare un progetto di formazione sui territori di Appiano, Merano e Brunico di formazione congiunta con i servizi invianti.	Esecuzione corso
Formazione psichiatrica	Elaborare un progetto di formazione base in psichiatria.	Esecuzione corso
Identificare nuova struttura per sostituzione Piccola Casa	Identificare struttura	trasloco
Elaborare un concetto comune per i progetti individualizzati	Tenere presente le diversità territoriali	Stendere documento
Elaborare la convenzione con la sanità per i minori con disagio psichiatrico	Stesura del documento	Firma ed implementazione del servizio
Sviluppare un concetto di lavoro con e per le famiglie dell'utenza	Trovare fonti di finanziamento ed elaborazione del concetto	Presa in carico di alcune famiglie
Sviluppo del progetto del Fondo sociale Europeo LAB	Implementazione del progetto	Inserimento lavorativo dei minori in situazione di disagio
Sviluppare il lavoro con il Crais	Istituzioni di nuove reti tematiche	Report sui temi trattati
Autonomia dei servizi	Trovare forme per rendere i servizi autonomi nella gestione ordinaria	Aumento della responsabilità dei coordinatori e conseguente ottimizzazione delle risorse

Progetto Cultura e territorio

In questo progetto sono stati inseriti i Centri Giovani, i progetti di nachmittagsbetreuung, la squadra di calcio Excelsior e gli interventi di prevenzione primaria. Ci si muove dunque con particolare riguardo nell'ambito dei giovani, della famiglia e della scuola. L'area è stata affidata a Dario Volani.

Centri Giovani

I Centri Giovani dell'Associazione hanno lavorato per divenire sempre più centri per la cultura giovanile. Si lavora dunque con e per i giovani cercando di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla scoperta delle abilità, allo sviluppo della creatività, al sostegno delle capacità di piena cittadinanza, attraverso proposte di animazione culturale, sociale, ludica e sportiva e puntando sulla capacità degli animatori di instaurare una relazione educativa.

I Centri Giovani rispondono al bisogno dei giovani di trovare dei riferimenti educativi (gli animatori si propongono come adulti significativi), di trovare spazi ed esperienze dove incontrarsi tra pari, dove sviluppare la capacità creativa, dove poter scoprire potenzialità inespresse e non consapevoli, dove promuovere le culture giovanili, dove trovare opportunità per relazionarsi con il mondo adulto, con altre reti, con enti ed organizzazioni, dove trovare un luogo per sviluppare la loro autonomia, dove trovare proposte per il tempo libero e dove poter portare le proprie idee, dove mettersi alla prova nella capacità di organizzare, dove sentirsi protagonisti e non spettatori, dove essere aiutati nel percorso di ricerca di senso rispetto alle scelte/azioni della propria vita e alle prospettive per il futuro, dove incontrare persone capaci di accogliere i bisogni, gli interessi ed i desideri dei ragazzi, dove essere sostenuti nelle difficoltà tipiche dell'età adolescenziale, dove scoprire l'importanza dell'appartenenza alla propria comunità territoriale e al proprio territorio.

I centri giovani sono stati affidati ad un unico coordinatore in modo tale da avere il massimo della condivisione progettuale e lavorativa

Centro per la cultura giovanile Charlie Brown Bolzano

Il Centro Giovani Charlie Brown è una realtà radicata nel quartiere ed uno stabile punto di riferimento per un buon numero di ragazzi in gran parte provenienti dai palazzi IPES nelle immediate vicinanze della struttura.

Attualmente la struttura è frequentata assiduamente da circa 15 adolescenti e da 15 bambini e preadolescenti, con una presenza quasi quotidiana.

La presenza femminile si è consolidata rispetto al passato raggiungendo un numero che varia tra le cinque e otto unità.

I ragazzi del centro sono di diverse nazionalità e culture: sinti, bengalesi, nordafricani, pakistani e autoctoni e si lavora molto sull'interculturalità.

Il lavoro sia quotidiano (fatto di una forte relazione educativa) sia straordinario (fatto di eventi capaci di coinvolgere un vasto pubblico) ha dato risultati al di sopra delle attese.

Oltre a questi ragazzi, il centro, si trova negli iscritti al gruppo Sportivo Excelsior un'ulteriore utenza costante formata da circa 25 ragazzi.

Squadra di Calcio Excelsior

Il progetto Excelsior continua con la propria attività. Dopo cinque anni di attività pensiamo sia stato ampiamente dimostrato non trattarsi di una mera attività fisica, ma di un progetto culturale oltre che sportivo che di anno in anno cerca di produrre momenti di incontri e confronto dando la possibilità ai giovani coinvolti di essere i protagonisti.

Il progetto Excelsior di anno in anno ha una visibilità sempre maggiore, nell'arco del 2007 oltre alla stampa locale ha avuto anche un servizio giornalistico su un telegiornale nazionale (Italia 1).

Centro per la Cultura Giovanile Villa delle Rose

Nel 2007 vi è stato un grosso lavoro, da parte di un volontario, di ristrutturazione dei locali del centro, sono state fatte notevoli migliorie al giardino ed agli impianti.

Vengono costantemente utilizzati gli spazi sportivi da parte della cittadinanza (campo da calcio e da pallacanestro).

Si svolge una forte collaborazione con le scuole del quartiere, con progetti di accoglienza scolastica (prima settimana di scuola) ed interventi di intermensa.

Inoltre si elaborano attività (vedi concerti, manifestazioni ecc.) che hanno notevole visibilità.

Centro per la Cultura Giovanile Tilt

Il Centro giovani Tilt ha subito nel corso del 2007 un cambiamento di personale, il quale ha causato un forte sforzo da parte del coordinatore dei centri giovani e del responsabile di progetto.

E' sorto inoltre la problematica degli spazi, è infatti necessario trovare altri spazi che possano scindere il centro giovani dalla Comunità Hans Lanz, in modo tale creare una separazione netta dal concetto di lavoro sul disagio da quello di lavoro sull'agio.

Il Centro Giovani TILT è attualmente un riferimento costante per un gruppo di circa quindici tra ragazze e ragazzi che si identifica con il luogo, mentre sono circa trenta i giovani che utilizzano gli spazi una o due volte in settimana o frequentano prevalentemente

le attività straordinarie proposte dal centro. Inoltre, un gruppo di circa 25 musicisti (sono 6 le band che usufruiscono della sala prove) frequenta costantemente il centro nei giorni a loro prefissati. L'atelier e i laboratori artistici sono stati frequentati da una ventina fra ragazzi e ragazze.

Accompagnamento pedagogico pomeridiano Merano

“Qui per te” accoglie ragazzi provenienti da diversi Istituti Comprensivi Didattici, i quali nella struttura oltre ai compiti svolgono attività con gli educatori dei centri.

Vi sono circa 15 ragazzi che usufruiscono del servizio.

Azioni di prevenzione

Il 2007 ha visto partire una serie di iniziative e progetti orientati ad intensificare la presenza dell'associazione negli ambiti della scuola e della famiglia.

Nelle scuole (dalle elementari fino alle superiori, della città ed in altre realtà della provincia) siamo stati presenti con una varietà di progetti e proposte che andavano dall'animazione agli stili di vita, dall'educazione alla legalità ai vari laboratori creativi. Accanto alla competenza nell'ambito delle dipendenze e della prevenzione secondaria s è quindi sviluppato un riconoscimento delle competenze in ambito animativo e relativo alla promozione dell'agio.

Si è collaborato con il “Progetto Dipendenze” per l'ideazione e realizzazione della “Giornata internazionale contro l'abuso ed il traffico illecito di droga” del 26 giugno ospitata all'interno dell'iniziativa “Playground”.

Si è intensificata la collaborazione con l'Ufficio Servizio Giovani che ha rinnovato al Centro Studi l'incarico per la programmazione, il coordinamento, il tutoring dei percorsi di formazione e aggiornamento per animatori e l'attività di coordinamento delle realtà giovanili di lingua italiana della Provincia di Bolzano ed ha richiesto di svolgere la supervisione d'indirizzo ad alcuni Centri Giovani.

All'Associazione è stato nuovamente chiesto di organizzare un viaggio studi per animatori dei centri giovani italiani, tedeschi e ladini.

Centri Giovani

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	committenti	Altri contatti
Giovani età 12 - 26 anni	- Gruppi e associazioni in rete - Scuole	Alto Adige	Animazione, Servizio pedagogico, eventi di promozione e delle culture giovanili	Ufficio servizio Giovani della Provincia di Bolzano, Ufficio famiglia donne e gioventù del Comune di Bolzano, Comune di Merano	Servizi sociali, genitori, scuole, associazioni sportive, tempo libero, circoscrizioni

Charlie Brown, Villa delle Rose (Bolzano), Tilt (Merano)

PERSONALE EDUCATIVO PREVISTO

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	educatore professionale	2 mensilità del responsabile
6	educatori	varie (educatori, sociologi, ecc.)	4 full time 2 part-time

SERVIZIO

Charlie Brown

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2007	300	30 + 25 excelsior	Attività interne ed eventi esterni	
2006	300 ca	25 +25 Excelsior		
2005	300 ca	25+25 Excelsior		
2004	300 ca	35		
2003	300 ca	25		

Villa delle Rose

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2007	300 ca	30	Grandi spazi esterni e ampia attività anche con adulti	Il numero esclude quanti fanno uso delle strutture ma non partecipano attivamente
2006	300 ca	30		
2005	300 ca	30		
2004	300 ca	30		

2003	300 ca	35		
------	--------	----	--	--

Tilt

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2007	300 ca	45		
2006	300 ca	45		
2005	300 ca	45		
2004	300 ca	30		
2003	300 ca	25		

Il numero di presenze è riferito alla presenza media giornaliera, mentre molto più ampio è il numero di giovani che sono entrati in contatto con le strutture.

I centri giovani hanno diverse tipologie di frequentatori, i numeri espressi stanno ad indicare il numero dei frequentatori fissi oltre a questi vi sono decine di ragazzi che usufruiscono delle attrezzature e partecipano agli eventi. I Centri Giovani sono stati finanziati nel 2007 dal Servizio Giovani della Provincia Autonoma di Bolzano e dal Comune di Bolzano e Merano.

Centro Studi G. Antonin

Il Centro Studi si occupa di formazione, qualità, progettazione, eventi, comunicazione e gestione della biblioteca.

Nel corso del 2007 in ognuno dei vari ambiti si sono effettuate azioni rilevanti.

Formazione

Si sono elaborati due progetti di formazione che verranno attuati nel 2008, uno nell'ambito della comunicazione del sociale (che prevede moduli di tedesco sociale, autobiografia del sè e psichiatria base), ed il secondo un progetto formazione di 150 ore da sviluppare nel 2008-2009 per tutti gli educatori che hanno contatto quotidiano con disagio psichiatrico.

Sono stati elaborati due progetti FSE di cui uno è passato (progetto LAB che prevede un corso per utenti giovani con disagio sociale) ed uno sulla qualità in collaborazione con il FOPS quest'ultimo pur avendo avuto un alto gradimento da parte dell'Ufficio provinciale, non ha potuto essere ammesso poiché differiva dagli obiettivi generali dei Fondi.

E' stato inoltre organizzato il corso intranet per tutti i dipendenti.

Sono stati vagliati i corsi di formazione esterni interessanti per gli operatori dei centri e successivamente è stata diffusa l'informazione.

Vi è stata inoltre una forte attività di consulenza, a Centri Giovani per organizzare attività straordinarie, per la selezione del personale educativo, per la programmazione annuale e le linee di indirizzo generali.

Sono state inoltre offerte delle consulenze a giovani che direttamente sono presentati al Centro Studi, invitati a farlo da persone o servizi ed enti in contatto con l'Associazione.

E' stato fatto un corso di formazione in grafica per gli operatori del centro studi.

Qualità

Nell'ambito della qualità è stato presentato un progetto FSE il quale non è stato approvato, verrà ripresentato nel 2008.

Progettazione

In questo ambito, accanto alla progettazione prodotta direttamente dagli operatori del Centro Studi "Guido

Antonin”, vanno valorizzate alcune ore di tutti i responsabili di progetto, che vengono impiegati e considerati parte integrante del centro studi. Si riescono così ad utilizzare tutte le competenze presenti in associazioni per elaborare i progetti da proporre. Nel corso del 2007 sono stati elaborati molti progetti, anche nuovi e sono stati finanziati 26 progetti in diversi settori, valorizzando la capacità di cogliere differenti opportunità legislative e di rispondere a nuovi e vecchi bisogni.

Eventi

Gli eventi del centro studi si differenziano in due direzioni, alcuni vengono organizzati direttamente, altri vedono l’impiego solo come supporto nella gestione. Gli eventi di maggiore rilevanza sono stati:

- incontri associativi a Bolzano presso il Teatro Cristallo e presso l’Istituto Reinerum
- Organizzazione e gestione di varie Conferenze stampa inerenti diverse attività ed eventi promossi dall’Associazione.
- Preparazione delle “Giornate residenziali di aggiornamento e formazione”
- Organizzazione, in collaborazione con il Progetto Dipendenze e della Fict, del Convegno: “Doppia Diagnosi” a Bolzano
- Preparazione di materiale informativo e di sensibilizzazione
- Gestione di una serata di beneficenza presso il teatro Cristallo per uno spettacolo teatrale.
- .Organizzazione di un convegno (“storie di vita storie di sport” con la collaborazione della scuola Olimpia
- Organizzazione del Natale dello Sportivo
- Organizzazione del progetto Puzzle presso il teatro Cristallo

Comunicazione

E’ stata incaricata una persona di occuparsi di tutto l’ambito della comunicazione, sia interna che esterna.

E’ stato sviluppato un giornalino interno, viene svolta una regolare rassegna stampa, è stato incaricato il centro studi della gestione del nuovo sito internet che sarà attivo dai primi mesi del 2008.

E’ inoltre stato incaricato di gestire la rete intranet.

Sono state elaborate alcune nuove brochure dei servizi.

Sono stati elaborati graficamente i volantini delle attività dei centri giovani.

Biblioteca

La biblioteca specialistica ha lavorato nel 2007 in modo continuativo ed intenso riscontrando un crescente consenso ed interesse sia a livello generale che per le specifiche iniziative in tutti coloro con cui è entrata in contatto ed in particolar modo all'interno dell'Associazione con gli operatori ed i volontari dei vari progetti, per quanto fa riferimento alla formazione e all'aggiornamento.

La richiesta di consultazione e prestito da parte di utenti interni ed esterni alla biblioteca è stata costante.

Il servizio si è avvalso della presenza di due collaboratori part time che hanno contribuito, accanto al sempre prezioso sostegno di volontari fissi e di diversi collaboratori temporanei, fra cui vari tirocinanti, alla sistemazione definitiva sia degli spazi che del patrimonio librario.

Questa si è resa necessaria per l'aumentato volume del patrimonio librario e per la cresciuta attività del Centro Studi (di cui la biblioteca specialistica fa parte). L'apertura al pubblico è stata garantita con il seguente orario: lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00; mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

E' stata attivata la rete tra le biblioteche del sociale di Bolzano, si valuterà nel 2008 quali eventi svolgere in collaborazione.

Si sta valutando se sia possibile spostare la biblioteca in un luogo più accessibile alla cittadinanza e maggiormente visibile.

Abbiamo continuato l'attenzione al reparto multimedia-audiovisivi in cui sono catalogati registrazioni e atti di convegni, foto, videocassette, dvd e filmati relativi ai settori in cui è specializzata la biblioteca e agli eventi organizzati dall'Associazione "La Strada - Der Weg" anche se si rende necessario un maggiore investimento in questo settore.

Rassegna Stampa tematica

Si è data regolarità alla ricerca di articoli per una rassegna stampa quotidiana tematica che viene messa a disposizione degli interessati.

Internos

Ideazione, progettazione, redazione e distribuzione di un foglio informativo sulle attività e sulle varie tematiche inerenti il disagio e l'agio giovanile. Internos è diventato una piccola rivista, molto apprezzata e seguita che consente

di sensibilizzare e informare un sempre più vasto numero di persone su fatti e temi di maggior interesse.

Sono state affidate alla Biblioteca le attività di preparazione per la partecipazione a giornate di formazione, la documentazione degli interventi ed altre attività d'informazione, nonché l'operatività dell'organizzazione dei convegni dell'associazione.

Anche nel corso del 2006 sono state fatte trascrizioni regolari e traduzioni di interventi di diverso tenore per l'assistente spirituale don Giancarlo Bertagnoli che nelle sue molteplici uscite sul territorio diventa un promotore forte del servizio.

Come sostegno alla formazione, sono state svolte ricerche bibliografiche e di informazioni, anche in internet, su richiesta di vari operatori e giovani studenti.

OBIETTIVI 2007

obiettivo	strategia	risorse	parametro	mesi
Creazione di una federazione dei centri giovani	Invito ad una serie d'incontri di approfondimento e formazione	Responsabile Centro studi	Costituzione della federazione	12
Sviluppo dell'area degli interventi alla famiglia	Relazione con l'Ufficio Famiglia della Rip. 14 della Provincia e dei vari Comuni Collaborazione con l'Associazione Cristallo	Responsabile Centro studi ed operatori dei vari servizi	Sviluppo dei progetti	12
Rafforzamento del centro studi	Visita ad altre realtà significative e ricerca d nuove risorse umane	Direzione, responsabile del centro studi e operatori	Diversa distribuzione dei carichi di lavoro. Nuove risorse umane	12
Rafforzamento delle capacità inerenti la comunicazione	Formazione ad hoc. Internet ed intranet	Evidenza del ruolo del Comunicatore	Elaborazione e utilizzo delle procedure per la comunicazione	12
Sviluppo del servizio di biblioteca	Intensificare i rapporti con le altre biblioteche specialistiche e con l'Ufficio educazione permanente provinciale	Operatori della biblioteca Nuovo programma Aleph	Nuovi contatti attivati	12
Formazione interna ed esterna	Promozione di corsi e percorsi formativi e giornate di riflessione	Referente Docenti ed esperti esterni	Approvazione e finanziamento dei progetti. Numero dei partecipanti e gradimento	12
Mantenimento e intensificazione delle collaborazioni con enti pubblici e privati esterni	Offerta di collaborazione Frequenti contatti Continui aggiornamenti sulle attività	referente	Soddisfazione della committenza	12
Collaborazione con i vari servizi e valorizzazione dell'opportunità rappresentata dalla biblioteca	Incontri periodici	Referenti Biblioteca specialistica	Numero delle richieste Utilizzo del patrimonio librario	12
Progetti di prevenzione nelle scuole	Collaborazione con i referenti provinciali dell'educazione alla salute per interventi sugli stili di vita dei giovani	Referenti Educatori esperti dell'Associazione	Richieste da parte delle scuole	9
Attività di "pubblicizzazione" del servizio e dell'intera Associazione	Materiale informativo e serie di attività e piccoli eventi	Collaborazioni con altri servizi e presenza in determinati eventi	Conoscenza del servizio Centro studi all'esterno	10

Progetto Donna

Nel corso del 2007 il Progetto Donna ha aperto alcuni nuovi spazi di intervento, oltre quindi al progetto Alba (che ha comunque consolidato l'accoglienza territoriale) si è assorbito il progetto residenza assistita femminile, sono stati inoltre intrapresi i primi passi per un nuovo servizio per le madri adolescenti con figli.

Si è collaborato con il Comune di Bolzano per attività con lo scopo di sensibilizzazione delle pari opportunità

Progetto Alba

Nell'arco dell' anno 2007 sono pervenute 23 richieste d'accoglienza; 12 da associazioni private del territorio nazionale, 1 dal Comune di Venezia /Numero verde, 6 dall'Associazione Volontarius 3 dalla Questura di Bolzano,, e una dall'associazione Gea.

Vi è un dato in controtendenza, poiché a differenza del 2006 è fortemente aumentato il numero delle donne provenienti dall'Africa, delle 26 richieste, 5 donne sono venute dall'est europa, 8 dai Balcani, 9 dall'Africa ed una dal Sud America.

Delle 26 donne sono stati fatti i primi colloqui a 9 ed: è stata data risposta come segue:

- 3 donne accolte in struttura d'emergenza
- 2 donne seguite territorialmente
- 2 donne accolte in struttura di progetto
- 2 colloqui erano una richiesta di informazioni da parte delle donne per avere maggiore consapevolezza rispetto alle loro scelte.

Accoglienza d'emergenza

Sono state accolte 6 donne in struttura di accoglienza d'emergenza:

- 3 donne sono state inserite in struttura di accoglienza con progetto, in casa ARKÈhaus, iniziando il programma di assistenza ed integrazione sociale
- 1 donna è stata spostata per motivi di sicurezza e ha intrapreso il programma di assistenza ed integrazione sociale in un altro territorio
- 1 donna è stata seguita territorialmente e successivamente è rientrata nel suo paese d'origine
- 1 donna, seguita territorialmente, ha utilizzato lo spazio dell'accoglienza d'emergenza, per sistemare alcuni aspetti della sua vita e proseguire successivamente con il progetto.

L'accoglienza d'emergenza è stata utilizzata nell'anno 2007 per un totale di 106 giorni con una percentuale di utilizzo del 14,8%.

Accoglienza con progetto

Nell'arco del 2007 la struttura di accoglienza, con una capacità ricettiva di 5 posti, ha avuto una presenza di 720 giornate, che corrisponde ad una percentuale del suo utilizzo del 40%.

Le attività, inerenti al percorso elaborato insieme, si sono svolte sia esternamente alla casa (inteso come coinvolgimento di servizi esistenti sul territorio) sia internamente ad essa (inteso come attività elaborata ad hoc all'interno dell'accoglienza). Vi sono state attività e corsi esterni continuativi: Scuola d'italiano, Attività sportive, Corso di computer, sostegno psicologico e Assistenza spirituale.

All'interno della casa molto lavoro è stato svolto in forma individuale con colloqui, simulate e giochi di ruolo in specifici ambiti: relazioni sociali, inserimento sociale, gestione della quotidianità, gestione del denaro, conoscenza del territorio e dei suoi servizi alfabetizzazione, cura di sé (salute, alimentazione ecc.), conoscenza della cultura italiana e del suo sistema valoriale (riconoscimento di differenze e similitudine rispetto alla propria cultura), regolarizzazione e documenti (permesso di soggiorno, codice fiscale, tessera sanitaria, carta d'identità), preparazione al processo (sia da parte dell'avvocato, ma anche come rielaborazione del vissuto davanti alla probabilità di dover trovarsi di fronte ai propri sfruttatori e le paure delle ripercussioni che la propria testimonianza possa avere).

È necessario sottolineare le notevoli difficoltà alle quali le donne vanno incontro, vista una loro forte fragilità e visto che molte donne sin dalla loro infanzia non hanno mai avuto la possibilità di costruire aspetti importanti per loro, ma sono sempre state a contatto con situazioni di sfruttamento e violenza, che sono culminate con l'essere sfruttate sessualmente in Italia.

Accoglienza territoriale

Nell'arco dell'anno sono stati realizzati 10 progetti con presa in carico individualizzata e accompagnamento educativo territoriale:

- 3 dei quali si sono conclusi positivamente
- 1 donna è stata accolta in struttura
- 6 progetti sono attualmente in corso.

Le attività effettuate: collaborazione con altri enti nella presa in carico, ricerca casa, ricerca lavoro dopo la nascita del bambino e sostegno per il bambino, sostegno nella vita nel proprio appartamento, sostegno nella conoscenza della rete dei servizi, sostegno nel bilancio di competenze ne nella ricerca di lavoro, corso di alfabetizzazione, corso professionale "introduzione alle tecniche di cucina base", attività di tempo libero, corsi per-parto ecc...

L'accoglienza territoriale è connotata da progetti molto diversificati tra loro. Alcune donne richiedono tale servizio perché hanno una loro risorsa abitativa (compagno, in autonomia), altre hanno altre esigenze e quindi vengono seguite anche da altri servizi.

Questi evidenziano l'estrema varietà di progetti che si seguono e dimostra la necessità di un sempre maggiore lavoro di rete, poiché i servizi e i territori sono sempre diversi.

Destinatari del servizio	Altri Destinatari	Provenienza a territoriale	Attività realizzata	Committenti	Altri Contatti
Donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale	Donne in pericolo	Provincia di Bolzano, tutto il territorio nazionale	Servizio pedagogico di inserimento sociale e lavorativo	Provincia Autonoma di Bolzano, Fondo Sociale Europeo	Servizi psicologici, ASL, Questura, Magistratura, Corpo dei Carabinieri, Comunità Comprensoriale, altre associazioni

PERSONALE

Numero	Funzione	Qualifica	Particolarità
1	Coordinatore	Pedagoga	Psicologa 30 ore
3	Educatori, Pedagogista	Sociologia, Educatori	Part time (32 ore)

SERVIZIO

Pronta accoglienza

	Giorni d'apertura	Capacità ricettiva	Presenze effettive	N° medio di presenze	% di utilizzo	Varie	% di differenza con anno precedente
2007	365	2	9 per un totale di 106 giorni	0,29	14,8		- 40%
2006	365	2	7 per un totale di 143 giorni	0,39	19,6		+ 216%
2005	365	2	6	0,06	6,4%		+ 0,8
2004	365	2	3	0,04	5,2		- 0,3
2003	108	2	4	0,36	5,5		

L'appartamento è fornito in gratuità dall'Associazione per cui a parte alcune spese vive non incide sui costi del progetto.

SERVIZIO

Accoglienza con progetto

	Giorni d'apertura	Capacità ricettiva	Presenze effettive	N° medio di presenze	% di utilizzo	Varie	% differenza anno precedente
2007	365	5	9 per 720 giornate	2	40%		
2006	365	5	6 per 1299 giorni	3,56	71,2%		-6.3%

2005	365	5	9	3,8	77,2%		- 13,16%
2004	365	5	6	4,51	90,36%		+ 70,66%
2003	108	5	4	0,95	19,7		

OBIETTIVI 2007

obiettivo	strategia	risorse	parametro	tempi
Trovare altre fonti di finanziamento	In collaborazione con gli altri enti partner elaborare il bando ministeriale	Coordinatrice, direttore	Approvazione del bando	2 mesi
Risolvere alcune problematiche metodologiche	Rielaborare la metodologia con i partner	Coordinatore e direttore	Stesura di un documento	2 mesi
Individuare un nuovo coordinatore	Selezionare tra personale interno	Educatori e coordinatori	incarico	4 mesi
Valutare efficacia del servizio	Preparare e realizzare fase di follow up	Educatori e coordinatori	Questionario di valutazione	12 mesi
Potenziare il lavoro di rete	Aumentare le relazioni con tutti i servizi coinvolti	Educatori e coordinatori	Maggiore numero di servizi coinvolti	12 mesi
Potenziare la sensibilizzazione	Azioni specifiche nelle scuole e sul territorio	Educatori e coordinatori	Numero nuovi contatti ed azioni di sensibilizzazione	12 mesi
Aumentare le competenze degli operatori in ambito psichico	Formazione specifica	Corso interno	Numero giorni di formazione	12 mesi
Identificare nuove aree d'intervento nell'ambito della "donna"	Rilevare fabbisogni sui territori	educatori	Elaborare un progetto di ricerca per il 2009	12 mesi
Ridefinire e sviluppare un concetto per rispondere ai bisogni delle adolescenti con figli	Partire dai bisogni del territorio ed evidenziare le inefficienze	Centro studi educatori	Avere un concetto elaborato	8 mesi

Progetto Volontariato

Attività svolte

Nel corso del 2007 si sono avuti alcuni problemi nella gestione del personale volontario, i corsi previsti non hanno avuto una continuità costante, anche se sono stati impostati corsi con relatori altamente qualificati.

Per poter svolgere l'attività di volontariato è necessario definire in modo chiaro il ruolo del volontario nella struttura e le sue funzioni. Ciò coinvolge non solo il volontario, ma anche gli operatori e principalmente il coordinatore di quella struttura. Per tale motivo si sono svolti incontri con tutti i responsabili di progetto e/o coordinatori per comprendere bene il ruolo del volontario all'interno della struttura, le sue mansioni e funzioni. Inoltre, si è ragionato sui bisogni del volontario e sulle possibili modalità di accoglienza all'interno dell'equipe

Oltre ai volontari la responsabile di Progetto ha gestito anche l'inserimento e l'accompagnamento dei tirocinanti. Questi sono stati 40.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto esclusivamente da volontari.

OBIETTIVI 2008

obiettivo	strategia	risorse	parametro	tempi
Formazione volontari	Seminari, giornate formative, formazione all'ingresso.	Psicologo, direttore, assistente spirituale	Numero giornate formative Adesione ai momenti organizzativi	12 mesi
tutoraggio	Ad hoc itinere	Psicologo	Apertura a nuove idee	12 mesi
Aumento dei volontari	Marketing territoriale	Psicologo e volontari ed operatori	Numero di volontari in associazione	12 mesi
Attivare uno specifico progetto per il volontariato dei giovani	Fare marketing territoriale per raccogliere giovani	Psicologo	Aumento della partecipazione dei giovani	12 mesi
Ricerca una fonte di finanziamento per il progetto volontariato	Predisporre il progetto e presentarlo ad enti o organizzazioni private	psicologo	Ricevere il finanziamento	12 mesi
Carta del servizio dei volontari	Confronti con i servizi	Psicologo e volontari, operatori	Stesura documento	12 mesi

Amministrazione

L'Associazione ha continuato l'accordo con il nuovo servizio promosso dal Banco Alimentare denominato "Pronto Fresco" riceve alimentari freschi a scadenza breve in totale gratuità. Nell'arco del 2007 sono stati consegnati circa 5000 kg di prodotti, tra cui pane, latticini, affettati e alimentati da frigo. Il servizio costituisce una importante risorsa per l'associazione.

E' stato individuato il nuovo medico per la sicurezza sul posto di lavoro al quale verrà dato l'incarico nel 2008.

Sono stati fatti i controlli con il responsabile della sicurezza a tutte le strutture residenziali, individuando alcune criticità, le quali verranno eliminate nel corso dei primi mesi del 2008.

Sono stati comprati ed impiantati due nuovi server presso la Brennercom, questi rispettano tutte le norme in fatto in privacy. In autunno è iniziato il corso per comprendere l'utilizzo del sistema intranet, il quale permetterà di avere una connessione unica da tutte le strutture associative. Tale struttura permetterà di avere maggiore collegamento tra i servizi, un indirizzario email personale (a norma di privacy) cartelle condivise, un calendario condiviso ed un database (indirizzario) unico per tutta l'associazione.

Il piano strategico che si era pensato a partire dal 2006 ha subito un rallentamento, l'unica area sviluppata è stata nell'ambito dell'organizzazione, questa ha portato ad una serie di incontri con alcuni rappresentanti della Fondazione Zancan, la quale ha dato alcuni input per l'elaborazione di un processo di trasformazione. Si ritiene di dover dare una struttura più flessibile nella gestionalità e stimolare il processo di compartecipazione e responsabilità degli operatori nei processi decisionali, per questo verrà sviluppato un processo di forte cambiamento nel corso del 2008.

Pur avendo steso un contratto di massima approvato dai rappresentanti del personale e dal Consiglio di Amministrazione non vi è stata la firma, poiché il Sindacato CGIL AGB non ritiene che a firmare debbano essere i rappresentanti del personale ma il sindacato stesso, l'Assemblea dei soci dell'Associazione ha deliberato la contrarietà alla firma diretta del sindacato.

Nel complesso pur essendo riusciti a contenere le spese nel corso dell'anno, non si è riusciti a mantenere il numero di invii da parte dei servizi, questo ha fatto sì che vi sia un disavanzo di circa 91.000,00 euro.

E' stato identificato il nuovo responsabile dell'amministrazione che inizierà con i primi mesi del 2008

La dimensione economica

Approssimativamente il peso (sia in senso economico, sia in risorse umane) dei vari progetti sul complessivo dell'Associazione risulta così ripartito:

Area	2007	2006
Progetto Dipendenze	38%	37%
Progetto Bambini e giovani	42%	44%
Progetto Donna	5%	5%
Progetto Cultura e territorio	10,5%	8%
Centro Studi	4%	5,5%
Progetto Volontariato	0,5%	0,5%

I progetti hanno varie forme di reperire le risorse economiche, alcune strutture funzionano a rette, ovvero viene pagata dall'ente pubblico ogni giornata di presenza dell'utenza, questo vale per la maggior parte delle strutture sciopedagogiche e terapeutiche.

Molti progetti ricevono un contributo, ovvero viene erogato un contributo dall'ente pubblico che copre una percentuale variabile di spese, in questi casi l'associazione trova forme alternative di contributo, in modo tale da andare in pareggio, ad esempio tramite richieste ad altri enti o con finanziamenti privati, donazioni.

Altri progetti vengono pagati ad ore effettuate, come per gli individualizzati.

L'Associazione ha avuto entrate per circa 3.462.000,00 euro ed ha avuto un disavanzo di circa 91.000,00 euro.

Le rette nel 2007 erano così suddivise:

Struttura	Retta giornaliera
Comunità Piccola Casa	141,84 euro
Comunità Santa Clara	141,84 euro
Comunità diurna Santa Clara	80,11 euro
Comunità Kalimera	65,47 euro
Comunità Grisù	86,94 euro
Comunità Hans Lanz	84,59 euro
Residenze assistite Bolzano	50,98 euro
Residenze assistite Merano	49,72 euro
Comunità terapeutica Josefsberg	146,00 euro
Comunità di reiserimento	146,00 euro
Comunità di accoglienza S. Isidor	149,00 euro

Le rette differiscono le une dalle altre a causa di diversi costi fissi (affitti, alimentari ecc..) e dalla diversità del personale impiegato (livelli ma anche anzianità del servizio) e dalla media delle giornate di presenza dell'anno precedente.

Questionario di valutazione del lettore

Per ottenere un continuo miglioramento nella stesura e comprensione del Bilancio Sociale, vi chiediamo di compilare il seguente questionario, che ci permetterà di semplificare e migliorare la prossima edizione.

Potete inviarlo a: Associazione "La Strada - Der Weg"
Via Visitazione, 42
39100 BOLZANO

Indicare con una X il voto assegnato (1 = insufficiente; 5 = ottimo)

Come valuti il Bilancio Sociale 2006?

	1	2	3	4	5
completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>				
chiarezza di esposizione	<input type="checkbox"/>				
chiarezza nella grafica	<input type="checkbox"/>				

Quale sezione è stata più interessante?

Quale sezione è stata meno interessante?

Hai consigli da darci?

data di spedizione

Grazie mille!